

Informativa ai sensi dell'art. 43 (*Clausola valutativa*) della LR 6/2014

«LEGGE QUADRO PER LA PARITÀ E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE»

Morena Diazzi

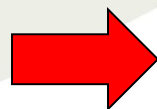
Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro, dell'impresa

Autorità di Gestione POR FESR e FSE

Regione Emilia Romagna



Introduzione



- *Società del lavoro imprenditiva e dinamica*
- *Società equa ed inclusiva*
- *Economia forte, aperta, sostenibile e globalizzata*

Parole chiave

- Sviluppo
- Futuro
- Giovani
- Condivisione
- Inclusione

Introduzione

L'Emilia-Romagna al 2023 Raffronto dati 2012/2023 FSE e FESR

Ricercatori occupati nelle imprese/Totale addetti	0,35	0,76
Spesa totale per RSI/PIL	1,43	1,96
Tasso natalità imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	7,57	9,70
Copertura banda ultra larga 100 Mbps (famiglie)	1,34	50
Comuni con servizi pienamente interattivi	40,2	100
Tasso di occupazione 20-64 anni	71,8%	75%
Tasso di abbandono scolastico precoce	15,4%	10%
Livello di istruzione universitaria o equivalente	28,6%	40%
Persone a rischio povertà	-20%	

Introduzione



I NETWORK DELL'ECOSISTEMA



Contesto

alcuni dati...

- La Rer è una delle 30 Regioni più sviluppate d'Europa
- Settori a più elevata specializzazione:
Automotive and Motorcycles, Food Industry, Ceramic Tiles, Mechatronics, Machining & Tools, Packaging, Health, Wellness, Biomedical Equipment, Agricultural Machinery, Woodworking Machinery, Leisure & Crafts
- 19% di laureati nelle materie tecnico-scientifiche
- Prima Regione in Italia per n. di brevetti per abitante
- Seconda regione, dopo la Lombardia per presenza di start up innovative

Contesto alcuni dati...

...sul fronte imprese

A fine 2017 le **imprese attive** in Emilia-Romagna sono poco più di **406mila**

- Le **imprese giovanili** rappresentano il 7,5 per cento del totale delle imprese
- Le **imprese femminili** sono oltre 85mila, il 21% del totale, un numero rimasto sostanzialmente invariato negli anni

Contesto alcuni dati ...

in meno ma più strutturate.....

- In cinque anni in Emilia-Romagna le aziende con meno di 10 addetti sono diminuite del 6,2 per cento, quelle con oltre 250 addetti sono aumentate del 5,9 per cento
- Il passaggio verso **forme più strutturate** lo si può leggere anche guardando alla forma giuridica delle imprese. Imprese individuali e società di persone perdono imprese e addetti, crescono le società di capitale. Ogni 5 imprese presenti in regione almeno una è una società di capitale, oltre la metà dell'occupazione creata dalle imprese è ascrivibile ad esse
- Anche per le imprese femminili, si registra un calo delle imprese individuali e una tenuta delle società di capitali

Contesto

alcuni dati

- ❑ Sono mediamente più le donne degli uomini a possedere un livello alto di istruzione e istruzione terziaria
- ❑ elevata partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile. Nel terzo trimestre del 2017 la regione ha fatto registrare il secondo migliore tasso di attività femminile del Paese (67,2 per cento), dopo il Trentino Alto Adige;
- ❑ Il tasso di disoccupazione femminile in Emilia-Romagna nei primi nove mesi del 2017 si è attestato al 7,7 per cento, in calo dall'8,3 per cento dello stesso periodo dell'anno passato;

(tratto da «Rapporto 2017 sull'economia regionale» a cura di Unioncamere Emilia-Romagna - Regione Emilia-Romagna

alcuni dati

.....sul fronte professioni

- sono le regioni del Nord Italia a mostrare la maggior densità di professionisti. Il divario territoriale è rilevante: si passa da 30 unità per 1000 abitanti in Emilia Romagna a 14 in Calabria la libera professione risulta in crescita occupazionale tra il 2009 e il 2016;
- sempre tra il 2009 e il 2016 si è ampliata la quota di donne che svolge la libera professione in particolare ad età più avanzate nonostante le donne smettano prima di esercitare;
- in Emilia Romagna sono più di 130.000 gli iscritti ad Albi/Ordini di cui il 44% donne e il 30% meno di 40 anni. Contribuiscono per il 5,3% al PIL regionale;
- permane un differenziale di reddito fra i generi che varia da professione a professione

Contesto

interventi messi in campo.....

interventi per le imprese

- Attività di ricerca e sviluppo per imprese e attività laboratoriali
 - Servizi per reti, cluster di imprese
 - Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali
 - Sostegno alle start up (incubatori, Silicon Valley)
 - Strumenti di credito
 - Sostegno agli investimenti (L.R. 14/2014 *'Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna)*
-
- *Sostegno alle nuove imprese, microimprese, lavoro autonomo e professioni*¹⁰

Interventi di politiche formative e per il lavoro

- 1) *istruzione e formazione professionale***: percorsi di qualifica professionale per i ragazzi
- 2) *Rete politecnica***: 30 milioni di euro nel triennio per la formazione superiore
- 3) *alte competenze***: dottorati, borse di studio, alto apprendistato per cui la Regione ha stanziato 12 milioni di euro per due anni e interventi per altri 10 milioni dedicati a promuovere trasferimento tecnologico, internazionalizzazione e digitalizzazione nelle imprese
- 4) *competenze per il lavoro***: misure per la qualificazione professionale
- 5) *Servizi e politiche di accompagnamento al lavoro***: centri per l'impiego, incubatori, tirocini

I principi trasversali del POR FESR e FSE

- principio di non discriminazione volto a garantire **la parità tra uomini e donne nella logica dell'integrazione della prospettiva di genere.**
- **principio di non discriminazione** volto a garantire **l'accessibilità alle persone con disabilità.** Il principio è stato declinato a seconda della tipologia di azione prevista o in termini di **rilevanza dell'intervento** rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT;
- principio dello **sviluppo sostenibile.** Il principio è stato declinato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di **rilevanza dell'intervento** e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali
- il **"principio dell'occupazione"** ovvero l'attenzione posta al tema della creazione e mantenimento di posti di lavoro attraverso gli interventi finanziati dal Programma.
- rispetto della **Carta dei principi di Responsabilità Sociale delle imprese** (adottata con D.G.R. 627/2015) richiedendone esplicita sottoscrizione alle imprese richiedenti finanziamento e all'esigenza di far conseguire alle imprese il
- **"rating di legalità"** (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)

principi trasversali e mainstreaming.....

...con riferimento alle attività rivolte alle imprese e alle professioni

- MAINSTREAMING DI GENERE SUI BANDI PROMOSSI e trasversalità nei criteri di selezione degli interventi;
- Promozione della partecipazione delle donne e/o delle imprese femminili e giovanili nei contesti dell'**innovazione, della ricerca, dell'avvio di nuova impresa** nell'ambito di settori trainanti e ritenuti prioritari per le politiche economiche

Evidenze in relazione alla LR quadro n. 6/2014

1/3

- in riferimento all'art. 31 «*Imprenditoria femminile e professioni*»

Nei nostri bandi sono evidenziati:

1) Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (precedenza in graduatoria o maggiorazione di percentuale di contributo a seconda del bando);

2) Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e dello sviluppo sostenibile (precedenza in graduatoria o maggiorazione percentuale di contributo);

3) Rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57, a parità di punteggio tra due imprese concorrenti, inserite nel Registro delle imprese da almeno 2 anni, con fatturato minimo di 2 milioni di euro;

4) Sottoscrizione della Carta dei Principi e dei valori di responsabilità sociale. Questi gli ambiti:

- Trasparenza e stakeholder
- Benessere Dipendenti/Conciliazione Vita-Lavoro
- Clienti e consumatori
- Gestione Green di prodotti e processi
- Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- in riferimento all'art. 31 «*Imprenditoria femminile e professioni*»

Le iniziative per cui è ravvisabile tale premialità o priorità di intervento sono:

Fondo Starter – finanziamenti per l'avvio d'impresa;

ICT professionisti – finanziamenti per sviluppo ict nelle professioni; **progetti di ricerca** – finalizzati sostenere e rafforzare le strutture di ricerca delle imprese con personale laureato e incrementare i loro rapporti con il sistema della ricerca a partire dalla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia; **Servizi innovativi** – che promuove percorsi di innovazione tecnologica e diversificazione dei propri prodotti e o servizi con l'obiettivo di accrescere la quota di mercato o di penetrare in nuovi mercati;

start-up innovative – per sostenere l'avvio e il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di conoscenza

- in riferimento all'art. 31 «*Imprenditoria femminile e professioni*»

Intervento	Partecipazione fem.	Risorse complessive
Servizi innovativi per le PMI	10%	466 mila
Sostegno alle start up innovative	7%	376 mila
Progetti di ricerca e sviluppo dell'impresa	4%	1 milione
Sostegno all'innovazione, l'aggiornamento e gli investimenti in nuove tecnologie dei liberi professionisti	40%	4,9 milioni di euro
Fondo Starter	22%	3,9 milioni
Microcredito	25%	2 milioni di euro

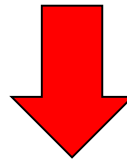
Evidenze in relazione alla LR quadro n. 6/2014

- *in riferimento all'art. 30 «Etichetta di diversità e parità di genere» e Responsabilità sociale d'impresa*
- ❑ **La Regione promuove** progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano a livello territoriale per la promozione della **responsabilità sociale e dell'innovazione sociale**
- ❑ Ai sensi della LR 14/2014 ha istituito un **premio regionale (ER.RSI)** per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale.
- ❑ Dal 2016 il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa è sviluppato nel quadro **dell'Agenda 2030 dell'ONU** per valorizzare il ruolo e il contributo delle nostre aziende alla costruzione di una economia sostenibile
- ❑ **L'Assemblea Legislativa**, tramite la Commissione per la Parità e i diritti delle Persone, ha condiviso lo spirito di questo premio e conformemente alla L.R. Quadro n.6/2014, ha riservato uno **speciale riconoscimento** assegnato, da questa edizione in avanti, alle organizzazioni partecipanti al premio che si impegnano per il superamento dei differenziali di genere e dei divari retributivi, sia all'interno dei propri programmi di welfare aziendale che attraverso azioni specifiche per la valorizzazione dei talenti femminili.
- ❑ **La Giunta Regionale** ha inoltre riconosciuto il valore dei **laboratori territoriali a supporto delle imprese**, avviati in questi anni con la collaborazione degli enti locali e del sistema camerale, rifinanziando le progettualità per il triennio 2017-2019. Si tratta di azioni locali che mettono a disposizione, in tutte le nove province luoghi in cui incontrarsi e progettare insieme azioni che contribuiscono ad attuare gli obiettivi ambiziosi che l'Agenda ONU ha indicato ai 193 paesi che nel settembre 2015 hanno sottoscritto questo impegno.

- *In riferimento agli artt. 7; 11;13; 33*

Educazione, formazione e lavoro delle donne

In questo area gli interventi nei diversi ambiti sono rivolti ad un target di utenza generico, dei quali, tuttavia, donne e uomini, in virtù della situazione di contesto, usufruiscono di fatto in modo differente. Le azioni rivolte a potenziare il mercato del lavoro favoriscono maggiormente le donne poiché rappresentano la maggior parte dei lavoratori in cerca di impiego.



- sono 74mila le donne in cerca di lavoro nei primi 9 mesi del 2017 a fronte di 62mila uomini
- **un** contemporaneo aumento della loro presenza nel mercato del lavoro su valori mai raggiunti negli ultimi 15 anni (erano 850mila nei primi tre trimestri del 2015 e sono 892mila nei primi nove mesi del 2017, 42mila in più).

A supporto delle persone che sono in cerca di una occupazione, la Regione promuove misure di politica attiva che forniscono competenze coerenti con le richieste del sistema economico-produttivo.

Le misure messe in campo sono finalizzate a

- rendere disponibili azioni capaci di rispondere al **fabbisogno formativo e professionale** delle persone, al fine di supportarne l'inserimento e il reinserimento lavorativo, prevenendo la disoccupazione di lunga durata;
- favorire la continuità dei percorsi formativi e lavorativi e valorizzare le competenze acquisite nei contesti formativi e nelle esperienze lavorative per rafforzare l'occupabilità delle persone e qualificarne l'occupazione.

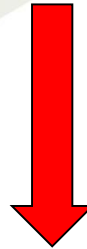
Diverse azioni messe in campo: orientamento, formazione in aula e in impresa, accompagnamento al lavoro e all'avvio di un'attività autonoma.

In riferimento agli artt. 7; 11; 33

- ❑ **Misure di conciliazione e per l'occupabilità delle persone** (in particolare donne, immigrati, giovani - voucher per servizi – anno 2015);
- ❑ **Linee di intervento formative e di orientamento anche nelle scuole** (protocollo di collaborazione con il MIUR per l'attuazione sul territorio regionale del Piano Nazionale per la Scuola Digitale) **Formazione per l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze** dei lavoratori e delle imprese, per favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle imprese dei lavoratori e delle lavoratrici; implementazione dei saperi e competenze digitali;);
- ❑ **Istruzione e formazione tecnica-professionale per le giovani** (Campus estivi per studentesse dell'ultimo triennio delle istituzioni scolastiche secondarie per contrastare gli stereotipi e la discriminazione di genere rispetto alle materie STEM, stimolare l'acquisizione delle conoscenze tecniche/scientifiche, in particolare digitali, nelle ragazze attraverso modalità innovative dei percorsi di apprendimento);
- ❑ **Laboratori con le ragazze delle scuole medie** su robotica, produzioni artistiche con il digitale, stampa in 3D, sensori con uso di Arduino, ecc. durante la prima edizione del Festival Digitale di Modena e il Festival della Cultura Tecnica della città Metropolitana di Bologna (**3 laboratori realizzati e 150 ragazze coinvolte nel 2017**)
- ❑ **Promozione di eventi specifici:** siamo partner della Città metropolitana di Bologna per il **Festival della cultura tecnica**, al fine di promuovere l'istruzione e la formazione tecnica e scientifica ma anche per valorizzare l'arte del saper fare e le connessioni tra il fare e il pensare in tutte le possibili declinazioni

In riferimento agli artt. 7; 11; 13; 33

Tra le operazioni finanziate con il contributo del Fse Asse II Inclusione, sono state approvate anche due operazioni finalizzate a sostenere le azioni di inclusione lavorativa di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti.



È stata finanziata l'operazione "Chance- Rete per l'inclusione", per un importo pari a 506.179,30 euro, rivolta a 142 donne vittime di tratta per sostenerne l'inclusione sociale e lavorativa attraverso percorsi di orientamento e formazione per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e professionalizzanti, che permettano l'inserimento nei contesti lavorativi attraverso lo strumento del tirocinio.

Le priorità di oggi e di domani per stimolare le pari opportunità

- Orientamento di genere
- **Più ragazze digitali:** proseguire nella creazione di momenti formativi per le ragazze su materie STEM e digitali, obiettivo della Regione: **2000 ragazze coinvolte entro il 2019**
- Promozione di Its professionalizzanti (ad esempio per settori trainanti come quello della moda e del digitale)
- Sostegno alle professioni, in particolare per sviluppo tecnologico e reti;
- Promozione dell'impresonditorialità,
- eventi per diffondere la cultura tecnica e digitale (es. Festival della cultura tecnica di Bologna)
- Riconoscimento per le pari opportunità nel premio regionale per la Responsabilità sociale

Evidenze in relazione alla LR quadro n. 6/2014

- *In riferimento agli artt. 36 e 39 (bilancio di genere e area di integrazione)*
- ✓ partecipazione all'Area per l'integrazione delle pari opportunità della Regione per la redazione del Piano Interno Integrato e del Bilancio di genere;

<http://regione.emilia-romagna.it/fesr>

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it//sito-fse/POR-2014-2020>

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

